

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00263637
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	insediamento
OGTT - Precisazione tipologica	tracce di insediamento
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di ricognizione archeologica
OGTN - Denominazione e numero sito	Monte Sette Fontane

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM
PVCC - Comune	Castellaro

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	7.874410
GPDPY - Coordinata Y	43.88285

GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

GPCL - Quota s.l.m.	792
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	CTR Liguria 1:5000
GPBT - Data	1990

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO**RCG - RICOGNIZIONI**

RCGA - Responsabile scientifico	Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria
RCGE - Motivo	indagine territoriale
RCGM - Metodo	sistematico
RCGD - Data	2002
RCGZ - Specifiche	Campagna di scavo svolta nell'ambito del Progetto Ponente

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	Monte Sette Fontane: scavo 2003
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria
DSCA - Responsabile scientifico	Gambaro, Luigi
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2003
DSCN - Specifiche	Campagna di scavo svolta nell'ambito del Progetto Ponente

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	Monte Sette Fontane: scavo 2004
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria
DSCA - Responsabile scientifico	Gambaro, Luigi
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2004
DSCN - Specifiche	Campagna di scavo svolta nell'ambito del Progetto Ponente

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	Monte Sette Fontane: scavo 2005
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria
DSCA - Responsabile scientifico	Gambaro, Luigi
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2005
DSCN - Specifiche	Campagna di scavo svolta nell'ambito del Progetto Ponente

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	Monte Sette Fontane: scavo 2007
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria
DSCA - Responsabile scientifico	Gambaro, Luigi
DSCT - Motivo	ricerca scientifica

DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2007
DSCN - Specifiche	Campagna di scavo svolta nell'ambito del Progetto Ponente
AIN - ALTRE INDAGINI	
AINT - Tipo	prospezione georadar
AIND - Data	2005
AINR - Responsabile	Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età romana imperiale
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
ADT - Altre datazioni	XIV secolo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	<p>Il sito si trova sulla sommità del Monte Sette Fontane ad una quota di circa 792 m s.l.m. Da un punto di vista geomorfologico, la vetta del monte è formata da due cime che, separate tra loro in senso est - ovest da una profonda sella, sono contraddistinte da una superficie sommitale piana, con pendii piuttosto ripidi e frequenti affioramenti di roccia naturale (argilloscisti detti flysch). Mentre la cima meridionale, interessata in epoca recente dal passaggio di un metanodotto che l'attraversa in senso est-ovest, non presenta evidenze di occupazione umana, sulla vetta settentrionale sono visibili significative tracce di una frequentazione storica. I versanti sono, infatti, caratterizzati da pendii terrazzati con muretti a secco, mentre il pianoro sommitale è delimitato e contenuto da una poderosa struttura muraria sempre a secco. Tale struttura perimetrale si presenta lacunosa a causa di fenomeni di erosione e dilavamento che sembrano seguire un movimento da ovest verso est (la zona più lacunosa del muro, infatti, si trova in corrispondenza del limite orientale del pianoro). Il sito, già interpretato come "castellaro" protostorico in ragione della poderosa cinta che ne delimita la sommità, è stato oggetto di una ricognizione intensiva, effettuata dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria e dalla Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università degli studi di Genova, nel luglio del 2002, che ha permesso di identificarne l'esatta estensione e ubicazione. Il ritrovamento, nel corso di tale indagine di superficie, di ceramiche databili tra I e III sec. d. C., ha suggerito di approfondire la ricerca negli anni seguenti. Sono state condotte quattro campagne di scavo (2003, 2004, 2005 e 2007) e una campagna di prospezioni georadar (2005). Obiettivo delle prime due campagne è stato quello di saggiare le potenzialità archeologiche del sito, chiarendo se il muro perimetrale fosse effettivamente legato alla presenza di un sito d'altura del quale fossero conservati eventuali resti di strutture abitative o strati d'uso antichi. Sono stati realizzati nove saggi all'interno della cinta muraria e uno sulla prima terrazza del versante orientale. Sulla base dei dati raccolti è stato possibile escludere definitivamente l'ipotesi di una frequentazione abitativa dell'area prima del I secolo d.C.; è solo dall'età imperiale che la sommità è stata regolarizzata in corrispondenza del limite orientale del pianoro. I materiali più antichi rinvenuti comprendono sigillata italica e tardo-italica, sigillata sud-</p>

DESO - Descrizione

gallica anche decorata (forma Drag.37), vasi potori a pareti sottili, anfore tirreniche di prima età imperiale (Dressel 2-4) e anfore provinciali di origine spagola (Dressel 20 di produzione betica e produzioni tarraconensi) e gallica. Oltre a ceramica grezza e molta ceramica comune, anforette di produzione non determinata, forse anche regionale, sono presenti ceramiche nord-africane, tra cui sigillata chiara A, anfore di forma Africana I e ceramica da cucina. Soltanto successivamente (post III secolo d.C.) il pianoro è stato risistemato con gettate di macerie alternate a terra, che hanno obliterato sistemazioni più antiche, e recintato con una poderosa struttura muraria in pietra a secco. Oggetto delle indagini del 2005 è stato lo studio della cinta muraria al fine di chiarirne l'estensione, la tecnica costruttiva e le relazioni stratigrafiche con altre strutture (caselle) che sembrano essersi addossate successivamente. Sono stati realizzati il rilievo planimetrico della cinta e il rilievo fotogrammetrico di alcuni prospetti, tratti dal lato meridionale del muro; parallelamente è stata realizzata la documentazione fotografica dell'insieme e di alcuni particolari del paramento e del nucleo della muratura. La zona meridionale, infatti, risulta meglio conservata rispetto a quella settentrionale, interessata da una serie di crolli. Questa indagine ha consentito di definire e comprendere meglio l'andamento della struttura e la tecnica muraria, caratterizzata da una doppia cortina con riempimento di terra e scaglie di pietra più piccole. Le indagini del 2007 sono state finalizzate a verificare i risultati delle precedenti prospezioni georadar che avevano interessato un'area di circa 100 mq e avevano permesso di individuare, alla profondità di circa -0,50-1 m, una serie di anomalie interpretabili come eventuali tracce di strutture antiche dato il loro andamento rettilineo e regolare. A tal fine sono stati posizionati due saggi sul pianoro sommitale e sulla terrazza orientale. Tali saggi hanno dato esito negativo, in quanto le variazioni di densità magnetica rivelate dal georadar erano dovute alla presenza di consistenti porzioni di roccia (flysh) caratterizzata da un andamento rettilineo tale da far pensare ad un allineamento artificiale. Si è deciso di aprire un ulteriore saggio in corrispondenza della poderosa muratura che cinge la zona meridionale, con lo scopo di definire meglio la datazione della struttura perimetrale genericamente attribuita, sulla base delle indagini del 2003, a un periodo successivo al III secolo d.C. Lo scavo ha messo in luce la fossa di fondazione del muro, il cui riempimento era costituito dall'alternanza di strati a matrice argillosa e di scaglie utilizzate con funzione drenante. All'interno di uno strato. è stato rinvenuto un boccale in maiolica arcaica che daterebbe l'opera muraria non prima del XIV secolo. Questo dato sembra confermare l'ipotesi della datazione tarda del muro, forse da mettere in relazione con la creazione del confine comunale tra i territori di Taggia e Pietrabruna, tuttora coincidente con il lato meridionale della struttura. Si può, quindi, affermare che la presenza di frammenti di ceramica romana rinvenuta nei vari saggi confermano una frequentazione antica del Monte Sette Fontane nel corso della prima e media età imperiale, di cui però rimangono scarse tracce, sia per il carattere temporaneo dell'insediamento, probabilmente a scopo pastorale, sia per il successivo sfruttamento agricolo del pianoro sommitale, continuato fino in età contemporanea, che ha sconvolto e talora cancellato le testimonianze più antiche.

NCS - Interpretazione

Insedimento d'altura. Il sito è stato interpretato come un insediamento rurale di età imperiale legato ad attività pastorali.

MTP - MATERIALI PRESENTI**MTPS - Densità**

media

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444650212000

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444650306192

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444650384834

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444650516465

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTAN - Codice identificativo	New_1477582332396
FTAT - Note	Monte Sette Fontane. Saggio G: muro di terrazzamento

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTAN - Codice identificativo	New_1477582661864
FTAT - Note	Monte Sette Fontane. Saggio N

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	carta topografica
DRAN - Codice identificativo	New_1445328946207

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAO - Note	Monte Sette Fontane: Planimetria generale del sito con ubicazione dei sondaggi e delle aree (1 e 2) sottoposte a prospezioni georadar
DRAN - Codice identificativo	New_1477582473034

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Calvini N.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	600
BIBN - V., pp., nn.	p. 6

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gambaro L. / Rendeli M. / Del Lucchese A.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	688

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gambaro L. / Raffelini C. / Scoccia P.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	803

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Amerigo, Cristiano
RSR - Referente scientifico	Montinari, Giulio
FUR - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Panelli, Chiara
AGGF - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara